

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

*Bilancio Preventivo
Gestione Previdenziale Separata*

Esercizio 2019

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio Preventivo

Gestione Previdenziale Separata

ANNO 2019

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

<u>Relazione del Comitato Amministratore</u>	<u>Pag. 3</u>
<u>Note illustrative al Preventivo</u>	<u>Pag. 5</u>
<u>Previsioni flussi di cassa</u>	<u>Pag. 15</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 16</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 17</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 21</u>
<u>Allegati al Bilancio previsionale</u>	<u>Pag. 22</u>
<u>Conto economico gestionale</u>	<u>Pag. 23</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 29</u>
<u>Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 31</u>
<u>Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 34</u>
<u>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF</u>	<u>Pag. 37</u>
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

I numeri del bilancio della Gestione Separata sono la testimonianza più visibile del cambiamento strutturale che la professione giornalistica sta attraversando in Italia. La costante espulsione di giornalisti dipendenti dalle redazioni comporta una altrettanto costante crescita dei colleghi lavoratori autonomi. Negli stessi anni in cui i rapporti di lavoro dipendente sono scesi del 15%, gli iscritti attivi alla gestione separata sono aumentati del 25%: è il segnale che la professione sta cambiando radicalmente e che le modalità di lavoro assomigliano sempre di più a quelle degli altri professionisti. Il futuro, anche della nostra professione, sarà probabilmente fatto in prevalenza di lavoratori autonomi. Resta ancora una vistosa differenza di redditi che dobbiamo assolutamente colmare: il reddito medio dei giornalisti dipendenti, sia pure in calo, resta intorno ai 59 mila euro all'anno mentre la media retributiva per gli autonomi è ferma a 11 mila euro annui e oltre 6 mila iscritti dichiarano redditi inferiori ai 2 mila euro all'anno. Il Comitato amministratore in questi anni ha cercato di dare risposte concrete a questi fenomeni con una riforma complessiva e articolata che, nell'ambito dei vincoli che la legge ci impone, offre maggiori tutele e dignità ai lavoratori autonomi. Le misure sono ancora all'esame dei Ministeri vigilanti anche se sono già state recepite tutte le osservazioni. Anche l'intervento sulle modifiche dell'asset allocation strategica degli investimenti della Gestione separata servirà nel tempo ad accrescere le risorse a disposizione per incrementare i montanti contributivi e per interventi di welfare da definire di volta in volta sulla base delle esigenze della platea di iscritti. Restano però molte cose da fare che investono la responsabilità di tutti: la definizione di un equo compenso dignitoso e il corretto inquadramento dei co.co.co prime fra tutte. Il Comitato è impegnato su queste direttrici: l'obiettivo di tutti non può che essere quello di rendere l'Istituto una casa accogliente e solidale per tutti gli iscritti in sintonia con i cambiamenti delle forme di lavoro.

In merito ai dati di bilancio, l'avanzo di gestione previsto per l'anno 2019 è pari a 52,4 milioni di euro, in aumento quindi del 10,26% rispetto ai 47,5 milioni dell'assestamento 2018, così come anche il risultato della gestione previdenziale viene stimato per il 2019 in 42,5 milioni, contro i 42 milioni dell'assestamento 2018, in aumento quindi dell'1,18%.

Il totale dei contributi obbligatori previsti per il 2019 nella misura di 45,7 milioni di euro presenta un aumento del 3,10% rispetto ai 44,3 milioni di euro del dato assestato nel 2018.

Nell'ambito del numero degli iscritti, alla data di redazione del bilancio, si rileva una crescita pari all'1%, passando dalle 42.741 unità risultanti alla fine dell'anno 2017 alle 43.200 unità al momento di redazione del presente bilancio.

Sul fronte dei costi previdenziali complessivi, si stima per il 2019 un importo di 7,3 milioni di euro, superiore a quanto risultante in assestamento 2018 per 0,2 milioni (+2,87%). Riguardo le Pensioni IVS, l'onere stimato risulta pari a 2,4 milioni, in aumento di 0,1 milioni rispetto all'assestamento 2018 (+4,35%).

Il numero dei trattamenti pensionistici diretti alla data di redazione del bilancio è pari a 1.207 unità, (+1,8%) mentre i trattamenti ai superstiti sono pari a 220 unità.

Risultano, inoltre, previsti oneri per le Liquidazioni in Capitale *una tantum* per un ammontare di 3 milioni, in linea con l'assestamento 2018.

La spesa prevista per l'indennità di maternità, relativamente al Lavoro Libero Professionale, è stimata per il 2019 in 0,6 milioni, in lieve aumento dell'11,11% rispetto all'assestamento 2018 in cui il medesimo valore è pari a 0,5 milioni di euro.

Riguardo all'indennità di maternità e paternità relativamente ai Collaboratori Coordinati e Continuativi, la somma preventivata è pari a 0,2 milioni di euro, di poco superiore ai dati dell'assestamento 2018 (+6,38%).

Il risultato economico della gestione patrimoniale, previsto per il 2019 in 16 milioni di euro, è di poco inferiore a quello dell'assestamento 2018 pari a 16,7 milioni di euro.

Per quanto concerne i costi di struttura, si prevedono spese complessive per 4,6 milioni, in lieve aumento dell'1,29% rispetto al dato assestato 2018 che è stato pari a 4,5 milioni.

All'interno della categoria si evidenzia inoltre l'onere per il riaddebito dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO per conto della Gestione Previdenziale Separata, previsti per il 2019 in 4,2 milioni, in aumento dell'1,41% rispetto al valore dell'assestamento 2018.

Alla luce di quanto sopra esposto e sulla base delle predette stime, il patrimonio netto della Gestione Separata che al 31/12/2017 ammontava a 602,3 milioni, passa a 649,8 milioni di euro nell'esercizio 2018, ed a 702,2 milioni nell'esercizio 2019.

Il Comitato amministratore

Marina Macelloni
Giuseppe Gulletta
Mauro Marè
Antonio Funciello
Nicola Chiarini
Ezio Ercole
Vittorio Falco
Massimo Marciano
Orazio Raffa

NOTE ILLUSTRATIVE

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO

Si è elaborato il bilancio preventivo dell'esercizio 2019 accompagnato dalla presente nota illustrativa.

Il conto economico redatto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, classificati secondo la loro destinazione e suddivisi per gestione, evidenziando i risultati economici intermedi.

In particolare, lo schema elaborato è adattato alle risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero la gestione previdenziale ed assistenziale e la gestione patrimoniale. Il risultato economico è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, alla quale sono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate, oltre alle svalutazioni e rettifiche.

Unitamente allo schema gestionale sopra indicato, è allegata al presente bilancio, in conformità con le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, la seguente documentazione:

- il Conto Economico annuale civilistico
- Il Conto Economico triennale civilistico
- Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Risulta infine allegato il piano d'impiego dei fondi.

RISULTATO ECONOMICO

Il prospetto di seguito esposto confronta i dati del conto economico previsionale del 2019 con quelli dell'assestamento 2018 e riporta le seguenti risultanze:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
<i>GESTIONE PREVIDENZIALE</i>			
RICAVI	49.831.000	49.131.000	700.000
COSTI	7.292.000	7.088.450	203.550
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	42.539.000	42.042.550	496.450
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>			
PROVENTI	20.041.000	25.272.500	-5.231.500
ONERI	4.051.000	8.621.000	-4.570.000
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	15.990.000	16.651.500	-661.500
COSTI DI STRUTTURA	4.598.500	4.540.000	58.500
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-45.200	-43.700	-1.500
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.	-1.500.000	-6.600.000	5.100.000
RISULTATO ECONOMICO	52.385.300	47.510.350	4.874.950

Il risultato economico è previsto in aumento per il 10,26% rispetto a quanto risultante in assestamento.

In virtù di quanto sopra descritto, si rappresenta per l'ultimo quinquennio il seguente andamento:

RISULTATO ECONOMICO DI GESTIONE
(valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
39.627	47.523	48.378	47.510	52.385

Nel seguito della trattazione sarà evidenziato l'andamento delle componenti rientranti nelle singole gestioni, in modo da analizzare gli aspetti più significativi del conto economico.

GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale è determinata dalla previsione dell'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative nonché dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

Il risultato di tale gestione presenta un avanzo economico stimato di 42.539 migliaia, in aumento di 496 migliaia pari all'1,18% rispetto all'assestamento.

RICAVI

I ricavi della gestione previdenziale sono previsti in aumento rispetto all'assestamento per l'1,42%, così come risultante dalla seguente tabella:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
Contributi obbligatori	45.679.000	44.304.000	1.375.000
Contributi non obbligatori	2.310.000	3.058.000	-748.000
Sanzioni ed interessi	1.441.000	1.401.000	40.000
Altri ricavi	401.000	368.000	33.000
Utilizzo fondi	0	0	0
Totale	49.831.000	49.131.000	700.000

CONTRIBUTI OBBLIGATORI

Contributi obbligatori da Lavoro Libero/Professionale

I contributi stimati per la categoria risultano in aumento per il 4,14% rispetto all'assestamento.

Le risultanze sono di seguito rappresentate:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	18.000.000	17.900.000	100.000
Contributo Integrativo	4.950.000	4.900.000	50.000
Contributo Maternità	450.000	100.000	350.000
Contributo Aggiuntivo	1.550.000	1.500.000	50.000
Totale	24.950.000	24.400.000	550.000
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.500.000	1.100.000	400.000
Contributo Integrativo	350.000	250.000	100.000
Contributo Maternità	60.000	50.000	10.000
Contributo Aggiuntivo	40.000	30.000	10.000
Totale	1.950.000	1.430.000	520.000
Totale contributi lavoro libero/professionale	26.900.000	25.830.000	1.070.000

Contributi dell'anno

Si prevedono accertamenti complessivi in aumento rispetto all'assestamento per il 2,25%.

Contributi anni precedenti

Si prevedono accertamenti contributivi in aumento rispetto all'assestamento per il 36,36%. Tale previsione tiene conto delle rettifiche da effettuare a conguaglio per le denunce d'ufficio accertate negli anni precedenti il 2012 e delle verifiche dei redditi presso l'anagrafe tributaria per gli anni 2015 e 2016.

Contributi obbligatori da Collaborazioni Coordinate e Continuative

I contributi previsti per la categoria in esame presentano un aumento dell'1,65%.

Le risultanze sono di seguito rappresentate:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	17.500.000	17.200.000	300.000
Contributi per prestazioni assist.temporanee	355.000	350.000	5.000
Totale	17.855.000	17.550.000	305.000
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	900.000	900.000	0
Contributi per prestazioni assist.temporanee	24.000	24.000	0
Totale	924.000	924.000	0
Totale contributi collab.coord.continuative	18.779.000	18.474.000	305.000

CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI**Contributi non obbligatori da Collaborazioni Coordinate e Continuative**

La categoria in esame, che accoglie esclusivamente la contribuzione volontaria delle collaborazioni coordinate e continuative, ammonta a complessivi 2.310 migliaia in diminuzione di 748 migliaia pari al 24,46% rispetto all'assestamento. All'interno della categoria la voce più rilevante si riferisce ai contributi per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi ammontante a 2.000 migliaia.

SANZIONI ED INTERESSI

La categoria in esame è prevista complessivamente in 1.441 migliaia, pressoché in linea con l'assestamento. Al suo interno risulta l'importo di 1.035 migliaia per la categoria da lavoro libero professionale e l'importo di 406 migliaia per la categoria delle collaborazioni coordinate e continuative.

ALTRI RICAVI

La categoria si riferisce esclusivamente ai contributi per le Indennità di maternità erogate nel corso dell'esercizio per le quote fiscalizzate e poste a carico dello Stato per 401 migliaia, in lieve aumento per l'8,97% rispetto all'assestamento.

COSTI

La previsione dei costi della gestione previdenziale presenta un aumento del 2,87% rispetto all'assestamento, così come risultante dalla seguente tabella:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
Prestazioni obbligatorie	6.260.000	6.085.900	174.100
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	119.000	128.000	-9.000
Altri costi	913.000	874.550	38.450
Totale	7.292.000	7.088.450	203.550

PRESTAZIONI OBBLIGATORIE

La spesa complessivamente prevista ammonta a 7.292 migliaia e si riferisce alle Pensioni IVS, alle Liquidazioni in capitale e alle Prestazioni Assistenziali Temporanee.

Riguardo alle **Pensioni IVS** si prevede un onere pari a 2.400 migliaia, in aumento rispetto all'assestamento per 100 migliaia pari al 4,35%.

La previsione delle pensioni IVS tiene conto degli effetti della perequazione e dell'incremento numerico previsto per i nuovi trattamenti.

Si rappresenta di seguito l'andamento annuale delle Pensioni IVS dell'ultimo quinquennio, con evidenza della costante crescita:

ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS (valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
1.491	1.707	2.084	2.300	2.400

Risulta inoltre stimato l'importo di 3.000 migliaia riferito alle **Liquidazioni in capitale** una tantum, di cui all'Articolo 28 del Regolamento di gestione, importo in linea con quanto risultante in assestamento.

La tabella seguente rappresenta il trend annuale della spesa per Liquidazioni in capitale riferita all'ultimo quinquennio:

ANDAMENTO ONERE LIQUIDAZIONI IN CAPITALE (valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
2.426	4.077	3.015	3.000	3.000

Per quanto riguarda le **Prestazioni Assistenziali Temporanee** si prevede un onere complessivo di 860 migliaia, così composto:

- 600 migliaia per le liquidazioni delle indennità per il lavoro libero professionale in aumento di 60 migliaia pari al 11,11%;
- 260 migliaia per le liquidazioni delle indennità per le collaborazioni coordinate e continuative in aumento di 14 migliaia pari al 5,73%.

All'interno della categoria figura l'onere per le liquidazioni delle indennità di maternità poste esclusivamente a carico della Gestione.

La parte a carico dello Stato, complessivamente pari a 401 migliaia, è classificata nella successiva sezione degli altri costi della Gestione Previdenziale.

ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI E TEMPORANEE

Gli accantonamenti ai fondi di tale categoria si riferiscono esclusivamente all'onere per l'Accantonamento al Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee per le collaborazioni coordinate e continuative, ammontante a 119 migliaia e corrispondente al differenziale tra i contributi accertati per 379 migliaia e i relativi oneri per 260 migliaia.

ALTRI COSTI

Gli altri costi ammontano a 913 migliaia e risultano in aumento rispetto all'assestamento per il 4,40%. Essi si riferiscono in prevalenza agli oneri relativi al trasferimento contributi ad altri enti previdenziali per 500 migliaia e alla quota delle Indennità di maternità fiscalizzate erogate nel corso dell'esercizio e poste a carico dello Stato per 401 migliaia.

Nella tabella che segue è indicato in valore assoluto il risultato economico della gestione previdenziale ed assistenziale dell'ultimo quinquennio:

RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE (valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
42.647	42.201	43.864	42.043	42.539

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione è pari a 15.990 migliaia ed è previsto in diminuzione per 661 migliaia pari al 3,97% rispetto all'assestamento.

PROVENTI

Dalla previsione dei proventi emerge una flessione del 20,70% così come riportato nella seguente tabella:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
Proventi su finanziamenti di prestiti	11.000	12.500	-1.500
Proventi finanziari gestione mobiliare	20.000.000	25.200.000	-5.200.000
Altri proventi finanziari	30.000	60.000	-30.000
Totale	20.041.000	25.272.500	-5.231.500

I **proventi su finanziamenti di prestiti** si riferiscono esclusivamente agli interessi attivi sulle concessioni e sono previsti in diminuzione del 12% rispetto all'assestamento a seguito del trend in riduzione delle richieste di finanziamento.

La previsione dei **proventi finanziari della gestione mobiliare** ammonta complessivamente a 20.000 migliaia e si riferisce esclusivamente agli utili da negoziazione stimati in 19.000 migliaia e alle differenze attive su cambi dei conti correnti bancari valutari stimati in 1.000 migliaia. Rispetto ai dati assestati la previsione rileva una diminuzione del 20,63% per effetto della previsione più contenuta delle differenze attive su cambi.

Gli **altri proventi finanziari** si riferiscono esclusivamente agli interessi attivi bancari e ammontano a 30 migliaia, risultando in diminuzione del 50% rispetto all'assestamento.

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale sono così composti:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
Oneri sulla concessione di prestiti	0	0	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	4.051.000	8.621.000	-4.570.000
Totale	4.051.000	8.621.000	-4.570.000

Non vi sono previsioni a carico della categoria degli **oneri sui finanziamenti di prestiti**.

La previsione degli **oneri finanziari della gestione mobiliare** ammonta complessivamente a 4.051 migliaia e si riferisce alle perdite da negoziazione per 1.500 migliaia, alle differenze cambi passive sui conti correnti bancari valutari per 2.000 migliaia, alle spese e commissioni per 150 migliaia ed infine agli oneri tributari per 401 migliaia. La riduzione della stima pari al 53,01% è imputabile essenzialmente al contenimento delle previsioni degli oneri per differenze cambi passive sui conti correnti bancari valutari.

La tabella che segue rappresenta il risultato della gestione patrimoniale nell'ultimo quinquennio:

RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
6.266	10.479	7.541	16.651	15.990

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura stimati in preventivo presentano un lieve aumento dell'1,29%, così come risultante dalla seguente tabella:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
Per gli organi dell'ente	192.500	189.500	3.000
Per beni e servizi	158.500	158.500	0
Riaddebito costi indiretti	4.214.000	4.155.500	58.500
Oneri finanziari	21.500	21.500	0
Altri costi	12.000	15.000	-3.000
Totali	4.598.500	4.540.000	58.500

Le singole categorie vengono di seguito commentate.

I **costi per gli organi dell'ente** sono complessivamente stimati in 192 migliaia e risultano pressoché in linea con l'assestamento. Le previsioni sono state effettuate sulla base del vigente regime indennitario e della struttura degli organi statutari al momento di redazione del presente bilancio e tengono conto degli effetti della perequazione prevista per le pensioni dei giornalisti.

I **costi per beni e servizi** presentano una previsione di spesa pari a 158 migliaia, in linea con le previsioni dell'assestamento.

L'evoluzione dell'assetto organizzativo avvenuta nel secondo semestre 2014, comportando il trasferimento del personale ha inciso sulla rilevazione dei costi di beni e servizi connessi, derivandone la riduzione dei costi a esso imputabili direttamente, poiché sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e quindi riaddebitati da quest'ultima in quanto divenuti costi indiretti, così come risultante nella successiva categoria del riaddebito dei costi.

Pertanto, la previsione per l'anno 2019 si riferisce alle sole spese generali di amministrazione direttamente sostenute dalla Gestione poiché imputabili in via diretta agli iscritti e al proprio patrimonio.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio le stime delle spese componenti la categoria:

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	differenze
Cancelleria e materiale di consumo	0	0	0
Manut. e assist. attrezz. tecn. e informat.	2.500	2.500	0
Premi di assicurazione	5.200	5.200	0
Spese postali e telematiche	53.000	53.000	0
Consulenze legali, fiscali, previd. li ed attuariali	13.000	13.000	0
Spese per altre consulenze	56.000	56.000	0
Revisione e certificazione bilancio	22.800	22.800	0
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	6.000	6.000	0
Totale	158.500	158.500	0

Il **riaddebito dei costi indiretti**, sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata, si riferisce ai costi per il personale dipendente per 3.109 migliaia, alle spese di struttura per 1.093 migliaia e alle imposte per 12 migliaia. La categoria registra un aumento della previsione pari all'1,41% imputabile alla stima in crescita del riaddebito dei costi del personale.

Risulta inoltre compresa la quota parte dei costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO per i servizi resi dalle associazioni stampa e pari a 780 migliaia.

Gli **oneri finanziari**, riferiti alle spese incasso concessionario e alle spese e commissioni bancarie, sono stimati in 21 migliaia in linea con l'assestamento.

Gli **altri costi** si riferiscono alle spese per i legali esterni ed ammontano a 12 migliaia risultando pressoché in linea con l'assestamento.

Nella tabella che segue è indicato in valore assoluto l'andamento dei costi di struttura nel periodo:

COSTI DI STRUTTURA
(valori in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
4.318	4.624	4.797	4.540	4.598

ALTRI PROVENTI ED ONERI

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificabili in quanto di natura eterogenea. La categoria è stimata con un saldo negativo di 45 migliaia, pressoché in linea con quanto risultante in assestamento ed è determinata dalla differenza tra i proventi per 7 migliaia e gli oneri per 52 migliaia.

Tra questi ultimi figura l'onere per la "razionalizzazione dei consumi intermedi" che sarà liquidato allo Stato per un ammontare di 50 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La categoria presenta un saldo negativo di 1.500 migliaia, in diminuzione di 5.100 migliaia rispetto all'assestamento.

Nell'ambito delle rivalutazioni non si rileva alcuna stima.

Nell'ambito delle svalutazioni, previste in complessive 1.500 migliaia, risulta l'importo di 500 migliaia per le svalutazioni dei crediti contributivi ritenuti inesigibili, in linea con l'assestamento, e l'importo di 1.000 migliaia per svalutazioni di titoli che si ipotizza potranno verificarsi alla fine dell'esercizio, in riduzione di 5.100 migliaia rispetto all'assestamento.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Alla luce delle risultanze sopra descritte il risultato economico previsto per l'anno in esame presenta un avanzo di 52.385 migliaia che sarà destinato al Fondo di riserva, così come previsto dal vigente Regolamento.

BILANCIO PREVENTIVO 2019
PREVISIONI FLUSSI DI CASSA PER DETERMINAZIONE
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI

(in migliaia di euro)

<i>PREVISIONI FINALI</i>	<i>Importo</i>
LIQUIDITA' PRESUNTA AD INIZIO ESERCIZIO	83.500
TOTALE ENTRATE	54.621
TOTALE USCITE	10.971
LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO	42.000
<i>PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI</i>	<i>85.150</i>

Le previsioni di cassa derivano dall'impatto finanziario delle componenti economiche commentate nel corso della presente relazione.

Le entrate, stimate complessivamente in 54.621 migliaia, sono costituite dalle entrate della gestione previdenziale per 46.556 migliaia, dalle entrate della gestione patrimoniale per 41 migliaia ed infine dalle entrate in conto capitale per 8.024 migliaia.

Le uscite, stimate complessivamente in 10.971 migliaia, si riferiscono per 6.272 migliaia alle uscite della gestione previdenziale (di cui 5.400 migliaia per pensioni e liquidazioni in capitale), per 52 migliaia alle uscite della gestione patrimoniale ed infine per 4.647 migliaia ai costi di struttura.

**DETERMINAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI
DESTINAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI E
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEL RISCHIO**

L'importo complessivo degli investimenti da effettuare, tenuto conto del fabbisogno di cassa di inizio esercizio, delle risultanze del bilancio di previsione, dei movimenti in conto capitale e del fabbisogno di cassa di fine esercizio, è determinato in 85.150 migliaia.

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	Importo
<i>Acquisto di valori mobiliari</i>	<i>85.000</i>
<i>Concessione di prestiti</i>	<i>150</i>
TOTALE INVESTIMENTI	85.150

La diversificazione degli investimenti, atta a limitare il rischio generale ad essi connesso, è stata effettuata secondo le considerazioni ed i criteri di individuazione e ripartizione del rischio di seguito riportati:

Investimenti mobiliari € 85.000.000

Con riferimento agli investimenti mobiliari va evidenziato che, così come previsto dal "piano triennale di investimento", l'importo di 25.000.000 verrà investito in fondi immobiliari e/o infrastrutturali e l'importo di 60.000.000 verrà investito in linea nella sua composizione con la "Asset Allocation Strategica" deliberata dal C.d.A.

Concessione prestiti € 150.000

Allo scopo di diversificare ulteriormente gli impieghi, l'Istituto ha stabilito di destinare l'importo di cui sopra nella concessione di prestiti fruttiferi ai propri iscritti.

Il Regolamento per la concessione di prestiti stabilisce, infatti, tutta una serie di norme cautelative atte a limitare il rischio di insolvenza da parte degli iscritti nonché a delimitare con precisione i requisiti per poter accedere a tale forma di finanziamento che garantisce all'Istituto un rendimento a livelli di mercato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il prospetto è stato redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, aggregando i conti economici secondo la loro natura e differentemente dallo schema di Conto Economico Gestionale, che è parte integrante del bilancio standard della Gestione, nel quale i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

Poiché tale schema riclassificato non evidenzia dettagliatamente le singole componenti economiche di reddito, si è proceduto alla redazione della Nota Illustrativa commentando prevalentemente le voci inerenti i costi ed i ricavi tipici che, nella circostanza, non risultano collocati in specifiche categorie strettamente inerenti le attività della Gestione.

In particolare, il conto economico evidenzia le seguenti risultanze, riportando tra le parentesi gli importi dell'assestamento dell'anno precedente:

A- Valore della produzione = Euro 49.838.000 (49.141.000)

Tale area contiene i ricavi tipici delle attività primarie della Gestione, ovvero tutti i ricavi riferiti alla gestione previdenziale compresi gli altri ricavi di natura residuale, ad esclusione sia di quelli di natura finanziaria che, più specificatamente, di quelli derivanti dalla gestione del portafoglio mobiliare.

Il valore della produzione previsto per l'esercizio 2019 ha registrato un aumento di 697 migliaia rispetto all'assestamento 2018.

L'area risulta così composta:

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale = Euro 49.831.000 (49.131.000)

c) – contributi in conto esercizio – c.1) con lo Stato

La categoria, che ammonta a 401 migliaia e registra un aumento di 33 migliaia rispetto all'assestamento, è rappresentata dal rimborso delle indennità di maternità fiscalizzate liquidate nel corso dell'esercizio e poste a carico dello Stato.

e) – proventi fiscali e parafiscali

La categoria ammonta a 49.430 e registra un aumento di 667 migliaia, così come di seguito in dettaglio:

- contributi obbligatori da lavoro libero professionale per 26.900 migliaia, in aumento di 1.070 migliaia rispetto all'assestamento, di cui 19.500 per contributi soggettivi;
- contributi obbligatori da collaborazioni coordinate e continuative per 18.779 migliaia, in aumento di 305 migliaia rispetto all'assestamento, di cui 18.400 migliaia per contributi IVS;
- contributi non obbligatori da collaborazioni coordinate e continuative per 2.310 migliaia, in flessione rispetto all'assestamento di 748 migliaia;
- sanzioni ed interessi per 1.441 migliaia, in aumento di 40 migliaia rispetto all'assestamento.

5) Altri ricavi e proventi = Euro 7.000 (10.000)

b) – altri ricavi e proventi

Sono riferiti ai recuperi di spese legali e agli abbuoni e arrotondamenti.

B - Costi della produzione = Euro 12.821.700 (12.360.100)

In tale area risultano classificati tutti i costi che per natura, confluiscono nel costo della produzione, ovvero tutti i costi della gestione previdenziale, amministrativi e generali per l'acquisizione di beni e servizi e oneri diversi di gestione, ad eccezione di quelli di natura finanziaria e del portafoglio mobiliare, di natura fiscale e straordinaria.

I costi della produzione registrano un aumento di 462 migliaia rispetto all'assestamento.

L'area risulta così composta:

7) Per servizi = Euro 11.748.000 (11.477.400)

a) - erogazione di servizi istituzionali

La categoria ammonta a 6.959 migliaia e presenta una diminuzione di spesa di 6 migliaia ed è interamente riferita ai costi della gestione previdenziale, di cui:

- Pensioni IVS per 2.400 (assestamento 2.300 migliaia);
- liquidazioni in capitale una tantum per 3.000 migliaia (assestamento 3.000 migliaia);
- liquidazioni di indennità di maternità per le lavoratrici libero professionali per 600 migliaia (assestamento 540 migliaia) per la quota a carico della gestione;
- liquidazioni di indennità di maternità per le lavoratrici libero professionali per 327 migliaia (assestamento 294 migliaia) per la quota a carico dello Stato;
- liquidazioni di prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi per 260 migliaia (assestamento 246 migliaia) compresa la quota di 200 migliaia delle indennità di maternità liquidate nel corso dell'esercizio a carico della Gestione;
- liquidazioni di prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi per 74 migliaia (assestamento 74 migliaia) per la quota a carico dello Stato;
- trasferimento contributi ad altri enti previdenziali per 500 migliaia (assestamento 500 migliaia);
- altri costi previdenziali per 10 migliaia.

b) - acquisizione di servizi

Risultano pari a 4.315 migliaia, in aumento di 55 migliaia e si riferiscono a tutti i costi per l'acquisizione di beni e servizi tra i quali i più rilevanti risultano i riaddebiti dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO per 4.214 migliaia (assestamento 4.155 migliaia).

c) - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

Ammontano a 69 migliaia e si riferiscono a tutti i costi per studi attuariali e consulenze in linea con l'assestamento.

d) - compensi agli organi di amministrazione e di controllo

Risultano pari a 192 migliaia e comprendono tutti i costi per compensi, indennità e rimborsi spese riferiti a i componenti degli organi statutari della Gestione, (assestamento 189 migliaia).

10) Ammortamenti e svalutazioni = Euro 500.000 (500.000)

Il saldo è interamente riferito alle svalutazioni dei crediti per contributi.

d) - svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante

L'importo di 500 migliaia si riferisce alla stima dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per contributi cococo, in linea con l'assestamento.

13) Altri accantonamenti = 119.000 (128.000)

Il saldo è relativo all'accantonamento al Fondo prestazioni assistenziali temporanee.

14) Oneri diversi di gestione = Euro 455.000 (254.700)

a) - oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Il versamento allo Stato per il contenimento della spesa pubblica è risultato pari a 50 migliaia, in linea con l'assestamento.

b) altri oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 405 migliaia, in aumento rispetto all'assestamento di 200 migliaia a seguito della maggiore stima delle imposte di regime risparmio amministrato che si stima potranno essere rilevate nel corso dell'anno 2019.

(A - B) - Differenza tra costi e valore della produzione = Euro 37.016.300 (36.780.900)

Il primo risultato intermedio determinato, derivante dal confronto tra i ricavi delle attività primarie e i relativi costi operativi, con esclusione del risultato finanziario e del portafoglio mobiliare, degli oneri fiscali e straordinari, esprime il margine operativo, come risultato della gestione tipica corrente.

C - Proventi ed oneri finanziari = Euro 16.369.000 (16.380.950)

In tale area sono rappresentati tutti i componenti di reddito derivanti dalle operazioni di natura finanziaria come le concessioni di finanziamenti di prestiti, gli investimenti di natura mobiliare, oltre alle differenze cambio attive e passive derivanti dalle operazioni finanziarie in valuta diversa da quella corrente.

Il risultato positivo della categoria risulta in linea con l'assestamento.

L'area risulta così composta:

16) Altri proventi finanziari = Euro 19.041.000 (17.972.500)

a) - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Ammontano a 9 migliaia e si riferiscono agli interessi attivi sulla concessione dei finanziamenti di prestiti agli iscritti (assestamento 10 migliaia);

b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Risultano pari a 3.000 migliaia e si riferiscono agli utili derivanti dai titoli detenuti a lungo termine, ovvero iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (assestamento 1.900 migliaia);

c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a 16.000 migliaia e si riferiscono agli utili derivanti dai titoli detenuti a breve termine, ovvero classificati nell'attivo circolante (assestamento 16.000 migliaia);

d) - proventi diversi dai precedenti

Ammontano a 32 migliaia e si riferiscono per la gran parte agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di conto corrente (assestamento 62 migliaia).

17) Interessi ed altri oneri finanziari = Euro 1.672.000 (1.891.550)

a) - interessi passivi

Risultano pari a 500 euro e si riferiscono agli interessi legali sostenuti sulle restituzioni di somme di natura previdenziale.

c) - altri interessi ed oneri

Risultano pari a 1.671 migliaia e sono riferiti alle spese e commissioni riconosciute sul portafoglio titoli per 150 migliaia (assestamento 320 migliaia), alle perdite su titoli per 1.500 migliaia (assestamento 1.100 migliaia ed infine alle spese e commissioni bancarie per 21 migliaia, in linea con l'assestamento.

17 bis) Utile e perdite su cambi = Euro - 1.000.000 (300.000)

Il risultato di tale categoria è frutto della stima delle differenze che potranno determinarsi dalle oscillazioni cambi sui c/c valutari.

D - Rettifiche di valore delle attività finanziarie = Euro - 1.000.000 (-5.650.000)

In tale area si è rilevato il raggruppamento delle rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie.

L'area risulta così composta:

19) Svalutazioni = Euro 1.000.000 (5.650.000)

b)- di immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e la stima assestata risulta pari a 1.000 migliaia in diminuzione rispetto all'assestamento per 3.900 migliaia.

c)- di titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce alla stima delle svalutazioni operate sui titoli classificati nell'attivo circolante e per l'esercizio in esame non si prevedono oneri.

E - Proventi ed oneri straordinari = Euro 0 (- 1.500)

Sono inclusi tutti i componenti positivi e negativi (sopravvenienze e plus/minusvalenze) aventi carattere straordinario. Per l'esercizio in esame non sono prevedono stime.

Risultato economico = Euro 52.385.300 (47.510.350)

L'Avanzo economico stimato in preventivo sarà interamente destinato come previsto dal vigente Regolamento.

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b del DM 27 marzo 2013, illustra le ipotesi utilizzate per la formulazione del bilancio pluriennale 2019-2021.

Ai fini della stesura del budget triennale, per l'anno 2019 sono stati proposti i dati stimati per la stesura del bilancio di Previsione 2019, mentre per quanto riguarda l'anno 2020 e per l'anno 2021 si è preso in analisi, per la parte istituzionale, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2017 approvato dal Comitato Amministratore nel luglio del 2018. In generale sono state applicate le seguenti ipotesi:

- voce A) 1) e) Proventi fiscali e parafiscali: include le entrate per contributi totali indicati nel bilancio tecnico;
- voce B) 7) a) Erogazione di servizi istituzionali: uscite totali per prestazioni previdenziali e assistenziali;
- voce B) 7) b) Acquisizione di servizi: include, prevalentemente, i costi derivanti dal riaddebito dei costi per servizi resi dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO alla Gestione Separata dell'Inpgi;
- le restanti voci riferite ai costi della produzione (B): per quanto concerne il Preventivo 2020 e il Preventivo 2021 registrano una riduzione del 5% rispettivamente al Preventivo 2019 e al Preventivo 2020 nell'ottica di una razionalizzazione delle spese di gestione o, nelle voci dove ciò non sia possibile, si mantiene un andamento costante. Unica eccezione, i costi legati all'elezione degli organi collegiali che si terranno nel 2020;
- la categoria C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI è stata valorizzata a quadratura con l'avanzo di gestione totale indicato nel bilancio tecnico;
- la categoria D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE è prevista con un saldo pari a zero sia nel Preventivo 2020 sia nel Preventivo 2021.
- la categoria E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI è prevista con un saldo pari a zero nel Preventivo 2019 sia nel Preventivo 2020 sia nel Preventivo 2021.

ALLEGATI AL BILANCIO PREVISIONALE

Conto economico gestionale

Determinazione piano impiego fondi

Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013

Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF 27/03/2013

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	18.000.000	17.900.000	100.000
Contributo Integrativo	4.950.000	4.900.000	50.000
Contributo Maternità	450.000	100.000	350.000
Contributo Aggiuntivo	1.550.000	1.500.000	50.000
Totale	24.950.000	24.400.000	550.000
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.500.000	1.100.000	400.000
Contributo Integrativo	350.000	250.000	100.000
Contributo Maternità	60.000	50.000	10.000
Contributo Aggiuntivo	40.000	30.000	10.000
Totale	1.950.000	1.430.000	520.000
Totale contribuzione libero/professionale	26.900.000	25.830.000	1.070.000
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	17.500.000	17.200.000	300.000
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	355.000	350.000	5.000
Totale	17.855.000	17.550.000	305.000
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	900.000	900.000	0
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	24.000	24.000	0
Totale	924.000	924.000	0
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	18.779.000	18.474.000	305.000
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	45.679.000	44.304.000	1.375.000
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	10.000	8.000	2.000
Riscatto periodi contributivi	300.000	350.000	-50.000
Ricongiungimento periodi assicurativi	2.000.000	2.700.000	-700.000
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	2.310.000	3.058.000	-748.000
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	1.035.000	930.000	105.000
Totale	1.035.000	930.000	105.000
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	406.000	471.000	-65.000
Totale	406.000	471.000	-65.000
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.441.000	1.401.000	40.000

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
4 ALTRI RICAVI			
Contributi dallo Stato per oneri di maternità fiscalizz.anticipati	401.000	368.000	33.000
Altri ricavi	0	0	0
TOTALE ALTRI RICAVI	401.000	368.000	33.000
5 UTILIZZO FONDI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	0	0
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	49.831.000	49.131.000	700.000
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	2.400.000	2.300.000	100.000
Liquidazione in capitale	3.000.000	3.000.000	0
Totale Pensioni	5.400.000	5.300.000	100.000
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	600.000	540.000	60.000
Totale	600.000	540.000	60.000
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	200.000	188.000	12.000
Assegni nucleo familiare	50.000	50.000	0
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	10.000	7.900	2.100
Totale	260.000	245.900	14.100
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	860.000	785.900	74.100
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	6.260.000	6.085.900	174.100
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee	119.000	128.000	-9.000
Totale	119.000	128.000	-9.000
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	119.000	128.000	-9.000
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi	500.000	500.000	0
Oneri di maternità fiscalizzati anticipati a carico dello Stato	401.000	368.000	33.000
Altri costi gestione previdenziale	12.000	6.550	5.450
TOTALE ALTRI COSTI	913.000	874.550	38.450
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	7.292.000	7.088.450	203.550
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	42.539.000	42.042.550	496.450

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	9.000	10.500	-1.500
Interessi di mora e rateizzo	2.000	2.000	0
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
Altri proventi	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	11.000	12.500	-1.500
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	20.000.000	25.200.000	-5.200.000
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	20.000.000	25.200.000	-5.200.000
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	30.000	60.000	-30.000
Totale altri proventi Finanziari	30.000	60.000	-30.000
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	20.030.000	25.260.000	-5.230.000
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	20.041.000	25.272.500	-5.231.500
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	0	0	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	3.500.000	8.100.000	-4.600.000
Spese e commissioni	150.000	320.000	-170.000
Oneri tributari della gestione mobiliare	401.000	201.000	200.000
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	4.051.000	8.621.000	-4.570.000
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	4.051.000	8.621.000	-4.570.000
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	15.990.000	16.651.500	-661.500

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	107.000	105.000	2.000
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	25.000	24.000	1.000
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	40.000	40.000	0
Spese di funzionamento commissioni	0	0	0
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	20.500	20.500	0
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	192.500	189.500	3.000
2 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	0	0	0
Manutenzione e assist. attrezz.tecniche e informatiche	2.500	2.500	0
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	0	0	0
Premi di assicurazione	5.200	5.200	0
Godimento di beni di terzi	0	0	0
Spese postali e telematiche	53.000	53.000	0
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	13.000	13.000	0
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	56.000	56.000	0
Revisione e certificazione bilancio	22.800	22.800	0
Spese notarili	0	0	0
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	6.000	6.000	0
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	158.500	158.500	0
3 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	4.214.000	4.155.500	58.500
TOTALE RIADDEBITO COSTI	4.214.000	4.155.500	58.500
4 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	1.500	1.500	0
Altri costi	20.000	20.000	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	21.500	21.500	0
5 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
TOTALE AMMORTAMENTI	0	0	0
6 ALTRI COSTI			
Spese legali	12.000	15.000	-3.000
Altre spese	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	12.000	15.000	-3.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.598.500	4.540.000	58.500

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Conto Economico

	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	5.000	8.000	-3.000
Altri proventi	2.000	2.500	-500
TOTALE PROVENTI	7.000	10.500	-3.500
2 ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	200	200	0
Altri oneri	52.000	54.000	-2.000
TOTALE ONERI	52.200	54.200	-2.000
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	-45.200	-43.700	-1.500
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0	0
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	500.000	500.000	0
Svalutazione titoli e strumenti derivati	1.000.000	6.100.000	-5.100.000
TOTALE SVALUTAZIONI	1.500.000	6.600.000	-5.100.000
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.(E)	-1.500.000	-6.600.000	5.100.000
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	52.385.300	47.510.350	4.874.950

DETERMINAZIONE PIANO IMPIEGO FONDI

DETERMINAZIONE PIANO D'IMPIEGO ANNO 2019		
Sulla base delle previsioni di cassa (in migliaia di euro)		
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 1/1/2019 (A)		83.500
TOTALE ENTRATE PREVISTE (B)		54.621
Entrate gestione previdenziale ed assistenziale	46.556	
Contributi obbligatori	42.805	
Contributi non obbligatori	2.310	
Sanzioni civili e interessi risarcitori	1.441	
Entrate gestione patrimoniale	41	
Proventi su prestiti	11	
Proventi finanziari	30	
Entrate in c/capitale	8.024	
Riscossione di crediti finanziari	150	
Riscossione di crediti contributivi	2.874	
Disinvestimenti mobiliari	5.000	
TOTALE USCITE PREVISTE (C)		10.971
Uscite gestione previdenziale ed assistenziale	6.272	
Pensioni	5.400	
Indennizzi	860	
Altre uscite	12	
Uscite gestione patrimoniale	52	
Oneri su finanziamenti di prestiti	-	
Altri costi ed oneri	52	
Uscite relative ai costi di struttura	4.647	
Spese organi dell'ente	192	
Acquisto di beni e servizi	158	
Oneri finanziari	21	
Riaddebito costi da Inpgi	4.214	
Altri costi	62	
DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA DELL'ANNO (D = A+B-C)		127.150
DETERMINAZIONE PIANO DI IMPIEGO (E)		85.150
Acquisto di valori mobiliari	85.000	
Concessione di prestiti	150	
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31.12.2019 (D - E)		42.000

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	49.831.000	49.131.000	700.000
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	401.000	368.000	33.000
c.1) con lo Stato	401.000	368.000	33.000
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	49.430.000	48.763.000	667.000
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz, semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	7.000	10.000	-3.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	7.000	10.000	-3.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	49.838.000	49.141.000	697.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
7) - Per servizi	11.748.000	11.477.400	270.600
a) erogazione di servizi istituzionali	7.171.000	6.958.900	212.100
b) acquisizione di servizi	4.315.500	4.260.000	55.500
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	69.000	69.000	0
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	192.500	189.500	3.000
8) - Per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) - Per il Personale	0	0	0
a) salari e stipendi	0	0	0
b) oneri sociali	0	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	0	0
10) - Ammortamenti e svalutazioni	500.000	500.000	0
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	500.000	500.000	0
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	119.000	128.000	-9.000
14) - Oneri diversi di gestione	454.700	254.700	200.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	50.000	50.000	0
b) altri oneri diversi di gestione	404.700	204.700	200.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	12.821.700	12.360.100	461.600
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	37.016.300	36.780.900	235.400
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	19.041.000	17.972.500	1.068.500
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	9.000	10.500	-1.500
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	3.000.000	1.900.000	1.100.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.000.000	16.000.000	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	32.000	62.000	-30.000
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	1.672.000	1.891.550	-219.550
a) Interessi passivi	500	50	450
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.671.500	1.891.500	-220.000
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-1.000.000	300.000	-1.300.000
a) Utili su cambi	1.000.000	7.300.000	-6.300.000
b) Perdite su cambi	2.000.000	7.000.000	-5.000.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	16.369.000	16.380.950	-11.950

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2019	Assestamento 2018	Scostamento prev 2019 assest 2018
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	1.000.000	5.650.000	-4.650.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.000.000	4.900.000	-3.900.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	750.000	-750.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-1.000.000	-5.650.000	4.650.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	500	-500
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	2.000	-2.000
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	-1.500	1.500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.385.300	47.510.350	4.874.950
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	0	0	0
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	52.385.300	47.510.350	4.874.950

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2021	Preventivo 2020	Preventivo 2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	70.089.232	67.270.506	49.831.000
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	425.000	401.000	401.000
c.1) con lo Stato	425.000	401.000	401.000
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	69.664.232	66.869.506	49.430.000
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz, semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	7.000	7.000	7.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	7.000	7.000	7.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	70.096.232	67.277.506	49.838.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
7) - Per servizi	14.281.150	14.156.258	11.748.000
a) erogazione di servizi istituzionali	9.934.774	9.501.783	7.171.000
b) acquisizione di servizi	4.091.604	4.396.425	4.315.500
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	62.273	65.550	69.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	192.500	192.500	192.500
8) - Per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) - Per il Personale	0	0	0
a) salari e stipendi	0	0	0
b) oneri sociali	0	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	0	0
10) - Ammortamenti e svalutazioni	500.000	500.000	500.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	500.000	500.000	500.000
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	119.000	119.000	119.000
14) - Oneri diversi di gestione	554.242	504.465	454.700
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	50.000	50.000	50.000
b) altri oneri diversi di gestione	504.242	454.465	404.700
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	15.454.392	15.279.723	12.821.700
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	54.641.840	51.997.783	37.016.300
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	26.622.902	24.671.627	19.041.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	9.000	9.000	9.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	0	0	3.000.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.581.902	24.630.627	16.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	32.000	32.000	32.000
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	1.672.000	1.672.000	1.672.000
a) Interessi passivi	500	500	500
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.671.500	1.671.500	1.671.500
17 bis) - Utili e perdite su cambi	0	0	-1.000.000
a) Utili su cambi	0	0	1.000.000
b) Perdite su cambi	0	0	2.000.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	24.950.902	22.999.627	16.369.000

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2021	Preventivo 2020	Preventivo 2019
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	0	0	1.000.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	1.000.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	0	0	-1.000.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	0	0
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	79.592.742	74.997.410	52.385.300
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	0	0	0
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	79.592.742	74.997.410	52.385.300

PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
DECRETO MEF del 27/03/2013

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio viene redatto ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

Stakeholder:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per l'esercizio in esame prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
 - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
 - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
 - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "*Organi di Governo dell'Ente*" e "*Servizi Ente*".

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI
Descrizione sintetica	Conservare nel lungo periodo sostenibilità finanziaria garantendo adeguatezza delle prestazioni alle generazioni future. Le attività si sostanziano in iniziative di studio volte a produrre sia proposte concrete nell'ambito dell'adeguatezza sia nella definizione di nuovi strumenti di welfare.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Quadriennale - Con revisione annuale dello stato di avanzamento
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	3
Indicatore	- Pensione media - tasso di sostituzione - strumenti welfare innovativi
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	- Diverse
Valori target (risultato atteso)	- Pensione Media crescente - Tasso di sostituzione crescente - Nuovi strumenti di welfare
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1

Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	RIFORMA DELLO STATUTO
Descrizione sintetica	Realizzare una governance più agile che risponda meglio alle necessità operative della struttura. Semplificare il sistema elettorale sia in termini di funzionalità che economicità.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organi di governo
Numero indicatori	1

Indicatore	- Stato di avanzamento delle fasi di processo
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	-
Valori target (risultato atteso)	Realizzazione al 100% dello Nuovo Statuto
Valori a Consuntivo	-

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO PREVENTIVO 2019
INPGI - GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Si è esaminato l'elaborato relativo al Bilancio di Previsione 2019, composto dalle Note Illustrative, dal Conto Economico gestionale dell'Istituto, espresso in forma "scalare" con l'evidenziazione delle singole gestioni e dei costi di struttura e dal Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013. Risultano inoltre allegati il Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 redatto per il triennio 2019/2021 (budget pluriennale) e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Sono inoltre formulate le previsioni dei flussi di cassa dell'anno, necessarie alla determinazione dell'importo da destinare al piano di impiego dei fondi.

Le risultanze del **conto economico**, poste a confronto con quelle dell'assestamento, sono evidenziate dalla seguente tabella:

	<i>Preventivo 2019</i>	<i>Assestamento 2018</i>	<i>differenze</i>
<i>GESTIONE PREVIDENZIALE</i>			
<i>RICAVI</i>	49.831.000	49.131.000	700.000
<i>COSTI</i>	7.292.000	7.088.450	203.550
<i>RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE</i>	42.539.000	42.042.550	496.450
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>			
<i>PROVENTI</i>	20.041.000	25.272.500	-5.231.500
<i>ONERI</i>	4.051.000	8.621.000	-4.570.000
<i>RISULTATO GEST.PATRIMONIALE</i>	15.990.000	16.651.500	-661.500
<i>COSTI DI STRUTTURA</i>	4.598.500	4.540.000	58.500
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	-45.200	-43.700	-1.500
<i>SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.</i>	-1.500.000	-6.600.000	5.100.000
<i>RISULTATO ECONOMICO</i>	52.385.300	47.510.350	4.874.950

Il risultato economico previsto per l'anno 2019 registra un aumento del 10,26% rispetto all'assestamento 2018.

La **gestione previdenziale** presenta un avanzo stimato di 42.539 migliaia, in aumento rispetto all'assestamento per l'1,18%.

I **ricavi** della gestione previdenziale ammontano complessivamente a 49.831 migliaia. In particolare, le entrate contributive risultano di seguito formulate:

- la contribuzione obbligatoria da lavoro libero professionale ammonta complessivamente a 26.900 migliaia con un aumento di 1.070 migliaia pari al 4,14%. La contribuzione obbligatoria riferita alle collaborazioni coordinate e continuative, ammonta a 18.779 migliaia, in lieve aumento di 305 migliaia pari all'1,65% rispetto ai dati dell'assestamento;
- la contribuzione non obbligatoria, riferita esclusivamente alle collaborazioni coordinate e continuative, ammonta 2.310 migliaia e risulta in diminuzione di 748 migliaia pari al 24,46% rispetto all'assestamento. Al suo interno la somma più rilevante è riferita alla stima dei ricavi per ricongiungimenti dei periodi assicurativi, ammontanti 2.000 migliaia, in diminuzione di 700 migliaia rispetto all'assestamento;

- le sanzioni ed interessi, complessivamente ammontanti a 1.441 migliaia e riferite ad ambedue le categorie professionali, risultano in linea con l'assestamento.

I **costi** della gestione previdenziale sono stimati in 7.292 migliaia e risultano in aumento per il 2,87% rispetto all'assestamento 2018.

Relativamente alle prestazioni obbligatorie, le Pensioni IVS sono stimate in 2.400 migliaia, in aumento rispetto all'assestamento per 100 migliaia, pari al 4,35%.

Le Liquidazioni in Capitale sono stimate in 3.000 migliaia, senza alcuna variazione rispetto all'assestamento.

Le prestazioni assistenziali temporanee ammontano a 860 migliaia, e sono composte da 600 dalle liquidazioni delle indennità per il lavoro libero professionale per 600 migliaia e dalle liquidazioni delle indennità per le collaborazioni coordinate e continuative per 260 migliaia, in lieve aumento rispetto all'assestamento. All'interno di quest'ultima categoria figura l'onere per le liquidazioni delle indennità di maternità poste esclusivamente a carico della Gestione. La parte a carico dello Stato, complessivamente pari a 401 migliaia, è classificata nella successiva sezione degli altri costi della Gestione Previdenziale.

Le altre voci della categoria sono previste sostanzialmente in linea con quanto risultante nel bilancio di assestamento 2018.

La **gestione patrimoniale**, riferita per la gran parte al portafoglio mobiliare, evidenzia un risultato positivo di 15.990 migliaia in lieve diminuzione di 661 migliaia rispetto all'assestamento.

I **proventi** di tale gestione ammontano complessivamente a 20.041 migliaia e risultano in diminuzione per il 20,70% rispetto ai dati dell'assestamento per effetto della stima più contenuta della voce riferita agli utili da negoziazione e differenze cambi.

Gli **oneri** sono pari a 4.051 migliaia in diminuzione di 4.570 migliaia pari al 53,01% a seguito della previsione più contenuta delle perdite da negoziazione e oneri da cambi.

I **costi di struttura** previsti per l'anno 2019 sono pari a 4.598 migliaia e tra le voci più importanti figurano, oltre che i costi per gli Organi dell'Ente, stimati in 192 migliaia ed in linea con l'assestamento, il riaddebito dei costi indiretti, sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata, per 4.214 migliaia, riferiti alla quota parte dei costi per il personale dipendente, delle spese di struttura e in misura ridotta delle imposte d'esercizio. L'aumento di stima per 58 migliaia, pari all'1,29% è da attribuire alla maggiore stima del riaddebito dei costi indiretti.

Tra gli **altri oneri** figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi" che sarà liquidato allo Stato per un ammontare di 49 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

Il risultato negativo delle **svalutazioni e rettifiche di valore attività finanziarie** è stimato in 1.500 migliaia in miglioramento rispetto all'assestamento a seguito della stima più contenuta delle svalutazioni dei titoli in portafoglio.

Per ciò che riguarda il **piano di impiego** dell'esercizio, si evidenzia che sono state elaborate le previsioni dei flussi di cassa dai quali discende una disponibilità finanziaria netta dell'anno di 85.150 migliaia ripartita nelle voci che compongono il piano di investimenti.

L'avanzo economico previsto per l'anno 2019 risulta essere pari a 52.385 migliaia e sarà destinato al fondo di Riserva così come previsto dal vigente Regolamento.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale rileva che nulla osta al successivo iter del documento contabile.

Roma, 16/10/2018

Il Presidente

Vito Branca

Componenti

Francesco Abruzzo
Roberto Alessandrini
Savino Cutro
Raffaella Fantini
Stefano Gallizzi
Pierluigi Roesler Franz